

Sogliano: "La generosità fa compiere le imprese"

Pubblicato: Lunedì 17 Novembre 2008

Il **pareggio di Pavia** ha mosso per la settima domenica consecutiva la classifica del **Varese che resta così a galla** in una graduatoria che da qualche giornata si allunga nel gruppo di testa. Un punto, quello conquistato al "Fortunati" che mister Sannino nel dopo partita ha considerato guadagnato: un parere che è anche quello del direttore sportivo **Luca Sogliano** che ha seguito come sempre la gara dalla panchina biancorossa.

✖ «Dal punto di vista della partita, quello di Pavia è stato un pareggio giusto. Noi siamo stati bravi a passare in vantaggio con un gran gol, i nostri avversari sono stati molto generosi e direi che il pari ci sta tutto. Certo, rimane l'amaro in bocca sia per il fatto che stavamo gestendo il risultato sia perché non c'erano né il rigore né l'espulsione di Pisano. Diciamo che in una giornata storta per gli arbitri di Serie A, anche noi abbiamo di che recriminare: peccato perché Merlini stava dirigendo abbastanza bene. Il tutto, ripeto, senza nulla togliere al Pavia».

Al termine del girone d'andata mancano cinque giornate. Dove potrà essere il Varese a quel punto?

«Non voglio fare previsioni sul medio periodo, anche perché in questo campionato possono essere sovvertite tutte le domeniche. La classifica è particolare e poco governabile: preferisco che passi l'arrabbiatura per la mancata vittoria di Pavia e che si inizi a pensare alla Valenzana. Giocheremo ancora in trasferta, contro una squadra in forma che ha vinto a Pizzighettone e sta due punti avanti a noi. Sarà difficile, cominciamo a far bene lì».

Nell'ultimo mese e mezzo il Varese ha cambiato passo. Cosa è successo nel passaggio tra Carmignani e Sannino?

✖ «È difficile dirlo. A volte nello sport accadono cose senza che ci sia una spiegazione precisa, anche se sono convinto che Gedeone non sia stato di certo il problema della squadra. Tutti noi teniamo a questa società: la cosa importante è che ora i risultati siano migliorati e che il Varese si sia ripreso. Io posso assicurare che i ragazzi stanno dando tutto e hanno capito che la generosità può far compiere le imprese più belle».

Lei ora è sgravato della parte amministrativa ma ha gestito anche quella in passato. Come si convive con l'assenza cronica di uno sponsor principale?

«Si va avanti con l'entusiasmo e l'ottimismo per i risultati ma di certo non può bastare. Quello dello sponsor è un problema già affrontato in passato: è molto difficile mantenere una squadra di Serie C senza un investitore. E temo che fino a quando la città e le istituzioni non daranno gli aiuti necessari, Varese non potrà pensare in grande».

Stanno per ricominciare le voci di mercato. C'è già qualche anticipazione in vista della riapertura?

«Si torna sull'argomento delle finanze che abbiamo appena toccato, ma fino a gennaio non affrontiamo l'argomento. È possibile che ci sia qualche movimento, anche in relazione a coloro che giocano meno, ma per ora non ci pensiamo. C'è la Valenzana all'orizzonte, meglio pensare a fare punti domenica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it